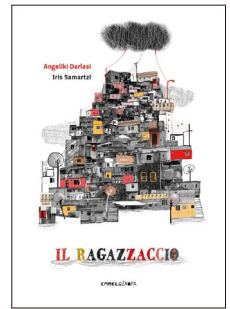


Il Ragazzaccio

Ispirato alla storia vera del direttore d'orchestra che ha salvato dalla strada tantissimi bambini grazie alla musica



INTERVISTA ALLE EDITRICI FRANCESCA SEGATO E SARA SAORIN

***Il Ragazzaccio* è una storia che parla di ricerca della propria identità, di riscatto e di speranza. Cosa vi ha convinte a sceglierlo fra i titoli del progetto Reading Diversity?**

Questo titolo ci è sembrato perfetto per il progetto Reading Diversity per molti motivi. Sicuramente partendo dal tema e dalla storia che racconta, ispirata a fatti realmente accaduti: una storia che mostra come la cultura, l'arte e la bellezza possono essere strumenti anche di riscatto sociale. Attraverso la promozione della lettura e della letteratura per ragazzi è proprio quello che il nostro progetto punta a fare, con azioni volte a offrire delle opportunità di incontro con i libri e gli autori anche in territori più difficili, che hanno meno occasioni. Inoltre, è un titolo caratterizzato da una splendida scrittura e da raffinate illustrazioni, di un'autrice e un'illustratrice greche pluripremiate, ma ancora per nulla o poco tradotte nel nostro Paese: una scoperta che dobbiamo al consiglio della nostra traduttrice e scout Tiziana Cavasino, e che si sposa perfettamente con l'obiettivo del progetto di promuovere letteratura per ragazzi di lingue meno rappresentate e tradotte.

Questo libro rientra nella collana "Le Scintille", quelle storie che accendono il pensiero e che non hanno età. Qual è, secondo voi, la scintilla principale che questo libro può far scattare in chi lo legge?

Forse la "scintilla" de *Il Ragazzaccio* è la certezza che, nonostante tutto e anche nelle situazioni più difficili, una scelta è sempre possibile; ci sarà sempre qualcuno che ci tenderà la mano e ci offrirà una possibilità di riscatto, a patto di avere il coraggio di accoglierla.

Il finale è un messaggio di speranza: come pensate che possa toccare i

lettori più giovani?

Pensiamo che sia un messaggio potentissimo e universale: l'arte, la cultura possono davvero salvare vite. Questo è stato ed è vero per il meraviglioso progetto a cui il libro si ispira, che ha tolto dalla strada migliaia di ragazzini grazie al potere della musica. Ma può essere altrettanto vero per ognuno di noi, anche in situazioni meno difficili e dure: coltivare la bellezza non è mai inutile.

Nel libro, l'orchestra diventa per Felix un luogo di riscatto e, ipotizziamo nel tempo, anche di disciplina e collaborazione: ogni strumento conta, nessuno è protagonista da solo. Possiamo dire che anche una casa editrice, nel suo lavoro quotidiano, è un po' come un'orchestra? Qual è il valore del gioco di squadra nel processo di pubblicazione di un libro?

È proprio così! Tantissime persone sono coinvolte nella nascita di un libro: l'autore e l'illustratore sono i solisti, ma ad accompagnarli c'è tutta un'orchestra: da chi lavora perché il progetto di libro arrivi all'editore giusto (può essere un agente, uno scout o l'editor di una casa editrice), a chi lo traduce, a chi lavora in redazione, fino a chi si occupa della produzione, dei colori, della scelta della carta e della confezione... Nulla è casuale e dalla collaborazione armoniosa di tutta questa "orchestra" nasce il libro come lo conosciamo.

Se poteste consigliare *Il Ragazzaccio* a un tipo di lettore o lettrice in particolare, a chi lo dareste in mano?

A una ragazza o a un ragazzo che si sta chiedendo qual è il suo posto nel mondo, per dire loro che il futuro può bussare alla nostra porta anche nei modi più inaspettati, basta solo avere il coraggio di credere ai propri sogni.

